

**CONTRATTO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO
(art. 30 – C.C.N.L. Scuola 2019-2021)**

A.S. 2024 – 2025

Data sottoscrizione dell'ipotesi:

27/11/2024

Data revisione :

.....2024

Verbale n. 2

Data sottoscrizione contratto definitivo:

Data trasmissione ARAN:

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
A.S. 2024 – 2025**

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di novembre in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 30 del C.C.N.L. del comparto scuola del 18/01/2024:

T R A

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico dott.ssa GIUSEPPINA NOTO

e

La rappresentanza RSU, rappresentata da

Cesarano Tiziana
Fasano Patrizia
Allevato Cinzia

si stipula

il presente contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

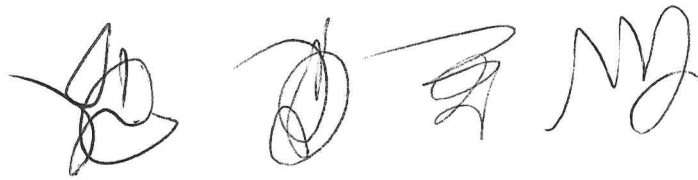
PARTE PUBBLICA
Il Dirigente dott.ssa Giuseppina Noto

PARTE SINDACALE
RSU :

Allevato Cinzia
Cesarano Tiziana
Fasano Patrizia

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
GILDA/UNAMS
SNALS
ANIEF



Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARATO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZ. SCUOLA, art. 30 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.7) c.8) c.9) c.10) c.11).

1. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 30 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4.

PARTE PRIMA (NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.

2. Obiettivi delle relazioni sono:

- contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- migliorare la qualità delle decisioni assunte;
- sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
- 3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- 4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL e cioè entro il 15 settembre di ciascun anno.
4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. L'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

ART. 3
Ai sensi degli artt. 5 - 6 - 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

Sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
- c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- d) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- e) b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- f) b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- g) b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- h) b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i) b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- j) b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

Il confronto si avvia solo se richiesto da una delle parti anche singolarmente entro 5 giorni dall'informazione.

Nel presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile definire al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali;

b1) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto:

Docenti

L'orario di lavoro è definito su base settimanale (25 ore per la scuola dell'infanzia, 22 ore + 2h di programmazione per la scuola primaria) e si articola su un numero di 5 giorni.

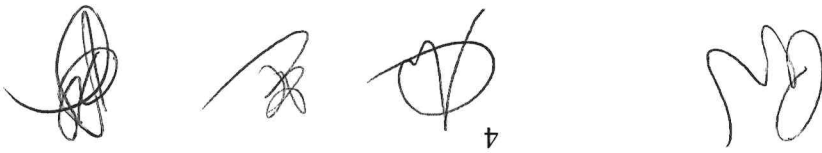
Le attività funzionali all'insegnamento sono costituite da:

l) adempimenti individuali

-preparazione delle lezioni

-correzione degli elaborati

-rapporti con le famiglie nelle forme deliberate dal Consiglio di Circolo sulla base della proposta



4

del Collegio dei Docenti
-vigilanza degli alunni nelle classi a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni
2) attività collegiali

-partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti compresa l'attività di programmazione e verifica d'inizio e fine anno, informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali
fino a 40 ore

-partecipazione alle attività collegiali dei consigli di intersezione/interclasse, inclusi i gruppi di lavoro per l'inclusione, fino a 40 ore annue.

Con Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).
Le attività aggiuntive di insegnamento sono le attività previste dal PTOF.

Personale ATA

L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici è funzionale all'erogazione del servizio.
L'orario è programmato su 5 giorni settimanali con orario giornaliero di 7 ore e 12 minuti o in alternativa con rientri pomeridiani di tre ore o con rientri pomeridiani di quattro ore per conciliare l'accesso al servizio mensa del collaboratore e garantire il completo ristoro ed il rispetto della pausa di 30 minuti contrattualmente prevista.

Rispetto all'orario di erogazione del servizio didattico è formulato un orario di lavoro dei collaboratori scolastici con un'ora aggiuntiva per le attività di apprestamento dei locali, da distribuire all'inizio e alla fine dell'orario di servizio giornaliero.
Tenuto conto di quanto deciso nell'incontro tra Dsga, Ds e collaboratori scolastici e della loro disponibilità si formula il piano dei collaboratori scolastici adottando criteri di flessibilità, efficacia, efficienza, economicità strutturando, previa disponibilità e accordo del personale, anche su servizi di più ore giornaliere per più di due turni settimanali e rientri.

Si prevede la sostituzione dei colleghi assenti, possibilmente nell'ambito dello stesso plesso, con straordinari o recupero durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e il periodo estivo.
Nel caso di chiusura del plesso per qualsiasi motivo, il personale Ata potrà essere utilizzato anche in altri plessi, a rotazione, rispettando l'ordine di graduatoria.

L'organizzazione del lavoro articolata su turni anche variabili, anche a richiesta del personale, potrà essere vagliata ed eventualmente adottata da parte dell'istituzione scolastica qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi.
Tenuto conto altresì che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione delle attività, la turnazione potrà essere adottata coinvolgendo, senza eccezioni, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario non consenta altrimenti.

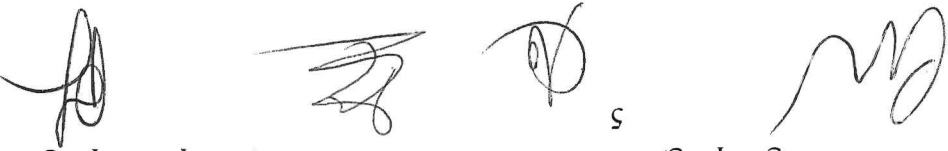
L'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è di 36 ore settimanali distribuito su 5 giorni ed è funzionale all'orario di funzionamento istituzionale e d'apertura all'utenza.
Specifiche esigenze vengono valutate contestualmente dal D.S. e dal D.S.G.A.

Qualora l'istituzione scolastica dovesse riscontrare complessità logistiche, potrebbe rendersi necessaria un'organizzazione flessibile del lavoro ispirandosi a principi di maggior carico lavorativo alternati a momenti di riposo per un pieno recupero psico-fisico, tanto al fine di garantire il miglior servizio.

Utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PNR, PON, POR.

L'utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti

5



PNRR, PON, POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri indicati in ordine prioritario:

- partecipazione alla predisposizione dell'attività o del progetto approvato dagli OO.CC. ed inserito nel PTOF;
- indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
- incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività;
- competenza professionale specifica;
- titolo di studio specifico;
- dichiarata disponibilità;
- competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
- esperienze di ricerca specifiche;
- non cumulabilità di più incarichi (in caso di richieste plurime);
- pubblicazioni;
- anzianità di servizio in caso di richieste plurime.

In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, del possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze ed alle esperienze di seguito indicate:

dei seguenti requisiti:

- a) competenza disciplinare specifica;
- b) competenza pedagogica e didattica;
- c) esperienze maturate e documentate, con riferimento alla conduzione di gruppi;

d) ricerche documentate, con riferimento alla specifica disciplina o alla specifica metodologia disciplinare;

e) pubblicazione di libri o di articoli su riviste di rilievo nazionale e regionale coerenti con il profilo professionale richiesto;

f) competenze informatiche;

g) possesso di titoli particolari indicati nei bandi o richiesti dalle circostanze (titolo specialistico, esperienze maturate in speciali settori, iscrizioni in graduatorie particolari, docenti di madrelingua, ecc).

Incarichi del Personale Scolastico

I compensi sono stabiliti nelle Tabelle allegate al C.C.N.L. e possono essere attribuiti anche in misura forfettaria nel caso in cui non sia possibile quantificare un impegno orario per l'attività richiesta. Diventa quindi fondamentale che, all'inizio dell'anno scolastico, il collegio dei docenti (che deve elaborare il P.T.O.F.) e la R.S.U. (che deve contrattare l'utilizzo delle risorse e l'entità di alcuni compensi) abbiano un quadro sufficientemente preciso della situazione finanziaria.

Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- disponibilità degli interessati;
- professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti;
- equa distribuzione dei compiti e dei fondi all'interno di ogni sede scolastica.

L'assegnazione degli incarichi avverrà con provvedimento scritto del D. S.

Si concorda la non cumulabilità di più incarichi di non insegnamento, massimo due;

Si può derogare a tale limite qualora non vi siano disponibilità;

Nel caso di concorrenza, si effettuerà una rotazione da parte degli interessati, con esclusione di coloro che hanno già svolto tale attività partendo dal docente meglio collocato nella graduatoria d'istituto.

b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA

Criteri ai quali ispirarsi nell'assegnazione alle sedi di servizio del personale, in ordine di priorità:

Per i docenti:

1. rispetto della continuità educativo – didattica nella classe, nel plesso, ove possibile, tenendo conto di situazioni legislative specifiche e del successivo punto 5;
2. assegnazione in riferimento alle specifiche competenze professionali, tenendo conto del successivo punto 5;
3. particolari e comprovate esigenze personali, incompatibilità ambientali che potrebbero incidere direttamente sulla ricaduta didattica, tenendo conto del successivo punto 5;
4. i docenti possono essere assegnati anche su più classi, anche in più plessi, secondo i principi dell'organizzazione, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'ottimizzazione che devono essere finalizzati al successo della Istituzione scolastica;
5. possibilità data al dirigente di applicare la discrezionalità di assegnare i docenti alle classi e/o ai plessi in presenza di situazioni di complicate conflittualità e/o anomale.
6. diritto di graduatoria
7. per le assegnazioni alle sezioni/classi a tempo pieno, a fine ciclo, si applicheranno i seguenti criteri:
 - disponibilità dei docenti del tempo pieno a proseguire nel tempo pieno
 - rotazione, laddove possibile
 - graduatoria di circolo

Criteri sostituzione docenti assenti secondo ordine di priorità.

Scuola dell'Infanzia e Primaria

1. In caso di assenza temporanea di un docente, il Dirigente Scolastico, al fine di garantire ed assicurare il prioritario obiettivo del diritto allo studio e alla Piena funzionalità delle attività didattiche, provvederà alla sostituzione del docente attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente.
2. Al fine di estendere la possibilità di sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio nella scuola si prevedono le seguenti opzioni:
 - a. Ogni docente ha la facoltà di dare la disponibilità ad effettuare ore eccedenti il suo orario d'obbligo. Dette ore saranno ricompenstate solo in caso di effettiva prestazione.
 - b. Ogni docente può chiedere al Dirigente Scolastico di scambiare le ore di lezione proprie con quelle di un altro docente, a condizione che lo scambio sia pareggiato in un lasso di tempo non superiore a quindici giorni.
 3. Prioritariamente il Dirigente utilizzerà il personale Docente che si troverà nelle seguenti condizioni e secondo il seguente ordine:
 - Docente con ore a disposizione per completamento di cattedra
 - Docente che deve recuperare permessi brevi, entro i due mesi successivi alla fruizione
 - Docente in compresenza
 - Docente di potenziamento per supplenze brevi fino a 10 giorni, fino ad un massimo di 1/3 dell'orario di potenziamento mensile
 - Docente che nelle proprie ore di lezione non ha la classe presente a scuola; in caso di necessità potrà essere utilizzato anche in altro plesso

-Docente che si è dichiarato disponibile alla sostituzione in orario aggiuntivo con la retribuzione prevista per le ore eccedenti (comma 2 punto a del presente articolo come da normativa delle ore eccedenti)

Per il personale ATA:

1. assegnazione degli Assistenti Amministrativi e dei Collaboratori scolastici secondo l'equa distribuzione dei carichi di lavoro previsti dal Dsga entro il 15/09
2. se possibile, riconferma del personale nell'area/settore ove ha già precedentemente prestato servizio avendo acquisito un Know-how utile all'istituzione scolastica;
3. quando possibile mantenere la continuità nel servizio nel plesso che segua i criteri di efficacia ed efficienza;
4. assegnazione ai plessi in base all'incarico specifico (ex art. 7 già retribuito);
5. particolari e comprovate esigenze personali, incompatibilità ambientali che potrebbero incidere direttamente sul servizio scolastico;
6. diritto di graduatoria

b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il Dsga definisce il piano di formazione del personale ATA
I corsi di formazione avvengono di norma durante l'orario di servizio e al di fuori dell'orario di insegnamento. Il personale docente ha diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con esonero dal servizio. Tali permessi saranno concessi in ossequio a quanto stabilito a livello di contrattazione nazionale e comunque in armonia con le esigenze del servizio scolastico rivolto agli alunni.
Potendo programmare l'aggiornamento e la formazione si formulerà un piano razionale per la garanzia del servizio scolastico.
In caso di più richieste di permessi per l'aggiornamento e la formazione, coincidenti con l'orario di servizio, gli stessi saranno concessi secondo i seguenti criteri di priorità:

- Attenenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
- Docenti che hanno minor numero di ore di formazione e di aggiornamento al fine di garantire pari opportunità;
- Figure sensibili o di sistema della scuola (collaboratori DS, F.S., responsabili di plesso).
- Docenti che per posizione giuridica possono garantire maggiore continuità nella scuola e migliore ricaduta didattica.

Infine e solo a parità di altre condizioni si terrà conto della posizione in graduatoria.
Rimane indispensabile che i docenti che avranno fruito di autorizzazione per la partecipazione a corsi esterni alla Scuola di appartenenza presentino relazione scritta al Collegio dei docenti.
Per la fruizione delle 150 ore per il diritto allo studio si rimanda al Contratto Collettivo Decentrato Regionale sui criteri per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio, sottoscritto in data 22 dicembre 2023.

b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out
La dirigente scolastica, in collaborazione con l'RSPP, l'RLS e il medico competente dell'istituto, opererà per valutare eventuali motivi di stress lavoro correlato e di burn-out e saranno attivate misure per garantire un'equa e adeguata suddivisione del carico del lavoro tra il personale, compatibilmente con le mansioni previste per ciascun dipendente.

b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

Le disposizioni in materia di lavoro a distanza e di lavoro da remoto non costituiscono un diritto soggettivo del lavoratore; esse si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale amministrativo della scuola.

Il lavoro a distanza è riservato al personale tecnico e amministrativo.
E' l'amministrazione che individua le attività che possono essere effettuate in lavoro agile o da remoto. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile o da remoto, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

Nel caso di più richieste si darà priorità a:

- ✓ Legge 104 personale
- ✓ Terapie farmacologiche certificate
- ✓ Assistenza a figli minori con patologie certificate

b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
Per il personale Ata i compensi per l'intensificazione saranno riconosciuti:
- ai collaboratori scolastici che effettuano attività di supporto al servizio di refezione scolastica
- ai collaboratori che sostituiscono i colleghi assenti (verrà istituito un registro delle sostituzioni, il carico di lavoro di un collaboratore sarà distribuito sugli altri collaboratori dello stesso turno), in proporzione delle sostituzioni effettuate
- ai collaboratori che hanno dato la disponibilità all'intensificazione per attività di supporto al Ptof
- ai collaboratori che svolgono maggiori impegni (servizi di supporto alla didattica, ecc)
Gli incarichi specifici saranno assegnati sulla base delle disponibilità espresse, sulle competenze possedute e in base alle necessità dei diversi plessi per l'assolvimento di compiti legati all'assistenza agli alunni, ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e con disabilità, e al primo soccorso.

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 30 c. 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:
c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;

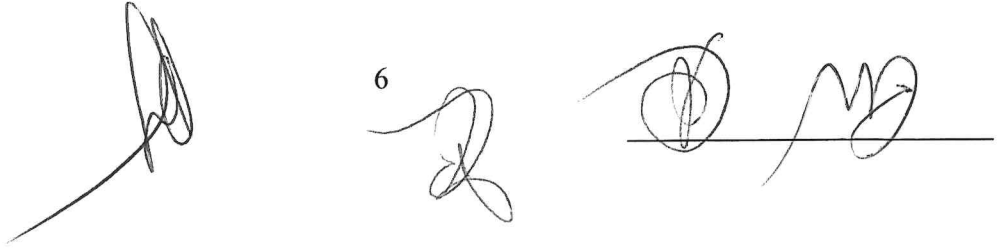
c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;¹

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.



9

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale della scuola.

Art. 7

Attività sindacale

1. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale in apposito spazio concordato con la RSU.
2. Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le eventuali notizie loro indirizzate, di natura sindacale, provenienti dall'esterno.
4. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

5. Delle attività sindacali di cui si chiede affissione si dà notizia all'interno dell'area riservata del personale docente ed ATA.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ART. 8

c1) Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze ovvero dia disponibilità ad acquisirle.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione prevista dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare agli incontri sulla sicurezza con il RSPP, con il dirigente e le figure sensibili se coinvolte;
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche che si svolgono in laboratorio o in palestra, il docente a cui sono affidate le attività e la classe ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto; ha pertanto il compito di vigilare, controllare, segnalare ed adottare, nelle more dell'intervento, tutte le misure preventive che riterrà opportune a garanzia della sicurezza di ciascuno;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto ha il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc...)
12. L'incarico alle figure sensibili è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico

va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS. Gli incaricati devono partecipare a tutte le iniziative di formazione previste dalla norma in materia di sicurezza.

ART. 9

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;

1. I permessi spettanti ai dirigenti sindacali di cui all'art. 3 del CCNQ 4/12/2024 lett. a) e b) saranno fruiti secondo le indicazioni del CCNQ sopra citato.
2. In particolare per quanto concerne la RSU essa si avvale dei permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali stabiliti con procedimento endo-sindacale dalla RSU medesima dopo la comunicazione delle ore spettanti nell'anno scolastico. Il monte ore annuo viene determinato dal dirigente scolastico e comunicato ad inizio di anno. Il calcolo per la determinazione si effettua moltiplicando n. 25 minuti e 30 secondi per ciascuna unità di personale a tempo indeterminato.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui ai precedenti commi 1 e 2 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dal singolo componente o dalla RSU nel suo complesso, tramite atto scritto, con un preavviso non inferiore a 3 giorni lavorativi in modo da garantire la funzionalità del servizio.

ART. 10

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano e pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico.

Una volta stabilito l'orario di servizio dell'istituzione scolastica, nell'ambito della programmazione iniziale è possibile adottare l'orario flessibile di lavoro. Oltre alle modalità previste per legge e dai contratti nazionali in vigore, potranno essere prese in considerazione, durante l'anno scolastico, altre richieste di organizzazione flessibile del lavoro, compatibilmente con le necessità dell'istituzione scolastica. La flessibilità organizzativa oraria da un lato riconosce vantaggi al lavoratore, garantendone un maggior equilibrio psico-fisico, migliorandone la prestazione; dall'altro potrebbe cagionare un maggior carico di lavoro per gli altri lavoratori; con questi ultimi, quando necessario, saranno concordati turni di recupero o compensazioni economiche. La flessibilità oraria potrà essere utilizzata anche per rimodulare il servizio onde fronteggiare il divieto di nomina disposto dall'art. 1 comma 332 della legge 190/2014.

Per tali ragioni la flessibilità si caratterizza per:

- la rimodulazione dell'orario giornaliero e settimanale dei turni di lavoro

- lo scambio dei reparti/plessi per la copertura del personale assente con la cura dei servizi necessari a garantire il servizio senza oneri per l'Amministrazione
- maggior carico di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti nello stesso reparto nei plessi dove è in servizio una sola unità si provvede alla sostituzione per rotazione tra i colleghi in servizio negli altri plessi o tra il personale che ha garantito la propria disponibilità sono consentiti per soddisfare particolari necessità di servizio o personali, previa formale autorizzazione del Dsga, accordi tra il personale per modifiche ai turni ordinari di lavoro.
- Le suddette attività di flessibilità, se generano intensificazione dell'attività lavorativa e se concordate, sono riconosciute come attività da incentivare con le risorse del fondo dell'istituto o con recuperi nel periodo estivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. I lavoratori che si trovino in particolari situazioni familiari e/o personali, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Nel caso di più richieste si darà priorità a:
 - ✓ Legge 104 personale
 - ✓ Terapie farmacologiche certificate
 - ✓ Assistenza a figli minori con patologie certificate
- Le ore di lavoro prestate in eccedenza rispetto all'orario d'obbligo, cumulate anche in modo da coprire una o più giornate lavorative, in luogo della retribuzione possono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine di scadenza del contratto di lavoro per il personale assunto a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale assunto a tempo indeterminato.

ART. 11

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse **disponibili** destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 80% della disponibilità per il personale docente;
 - 20% per il personale ATA;

2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL. Eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previsto dal presente contratto parte economica, in proporzione delle ore effettuate in più oltre le 40+40

-fino a 10 h oltre le 40+40 euro 227
 -dalle 11h alle 30 h incluse oltre le 40+40 euro 340
 -dalle 31h oltre le 40+40 euro 426

Saranno considerate nel calcolo delle ore destinate alla formazione quelle deliberate dal Collegio

dei docenti e quelle obbligatorie per la sicurezza.
Le cifre potranno essere ridotte in proporzione se la cifra non sarà sufficiente. Eventuali economie potranno essere destinate a incentivare la formazione dei docenti secondo i parametri indicati.

ART. 12

(8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8,00 alle ore 17,00;
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (WhatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo, invece, saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. Il dirigente o personale appositamente incaricato potranno inserire documenti, circolari e/o comunicazioni varie nell'area riservata o sul registro elettronico anche non rispettando la tempistica di cui sopra, a condizione che le disposizioni contenute non siano esecutive prima delle 24 ore successive. Il personale ha l'obbligo di leggere solo quanto viene pubblicato nell'arco temporale indicato, rinviando al giorno successivo lavorativo la lettura delle comunicazioni fuori orario.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 13

(9) Rifflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammmodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammmodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione d'istituto e le risorse del PNR.

Art. 14
c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali durante l'orario di lavoro è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) in caso di adesione massiccia con lezioni sospese per tutte le classi, sarà garantita almeno la presenza di n. 2 (due) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 2 (due) unità di personale assistente amministrativo e tecnico;
4. Nelle sedi diverse da quella centrale, dove non ci sono uffici funzionanti e le lezioni sono sospese per tutte le classi, non si rende necessario garantire vigilanza agli ingressi.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/agli ingressi, con almeno n. 2 unità di personale collaboratore scolastico per ciascuna sede e il funzionamento del centralino telefonico con una unità aggiuntiva di personale ausiliario nella sede degli Uffici; per i due plessi minori dovrà essere garantita la vigilanza di n. 1 unità di personale collaboratore scolastico.
6. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
7. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione, fatta salva la possibilità di rimodulazione per evitare ore buche in cui non si può garantire la sorveglianza;
8. A norma dell'art. 31 co.4 del CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21 "Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico".
9. Il personale ATA può partecipare anche ad assemblee che si svolgono nelle ore intermedie di servizio. In questo caso, al termine farà rientro in sede se rimane almeno un'ora di servizio disponibile, diversamente non rientrerà per poi recuperare con anticipo di servizio il giorno successivo al fine di garantire la pulizia ordinaria delle aule. Rimane inteso che nel caso di assemblee riservate solo al personale ATA vanno comunque garantiti i servizi minimi di funzionamento relativi almeno alla vigilanza degli ingressi.
10. Il personale verrà contingente con i criteri di seguito indicati:

-Disponibilità volontaria;

-Individuazione da parte del Dsga con il criterio della rotazione.

Relativamente allo sciopero si rinvia integralmente a quanto previsto dall'accordo già siglato tra Dirigenza e OO.SS. in data 10/02/2021.

ART. 15

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei "dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito";
2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peco con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

PREMESSA

I - Il Fondo dell'Istituzione Scolastica, costituito dalle economie degli anni precedenti e dai finanziamenti di competenza, rimane finalizzato:

- a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA del II Circolo D. di Quarto
- al sostegno del processo di autonomia scolastica;
- al finanziamento delle attività indicate dall'art. 88 del CCNL del 2006-2009;
- alla piena realizzazione del PTOF mediante la valorizzazione delle risorse umane ed il miglioramento delle condizioni organizzative che, anche facilitando l'innovazione e la ricerca, favoriscano la crescita della qualità dell'offerta formativa, il pieno diritto all'istruzione con efficaci ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro, delle attività nonché del servizio;
- alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio (art. 83 comma 1 CCNL 2006-2009).

Composizione delle Risorse

I - Le risorse finanziarie destinate a tutto il personale docente e A.T.A. del Circolo sono finalizzate al trattamento economico accessorio per il miglioramento dell'offerta formativa e sono composte da:

- a) Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.)
- b) Funzioni strumentali al POF-T
- c) Incarichi specifici al personale ATA ai sensi dell'art. 47 C.C.N.L. 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008 e Intesa MIUR e OO.SS. del 28 luglio 2017;
- d) Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti ai sensi dell'art. 30 C.C.N.L. 29/11/2007 e Intesa MIUR e OO.SS. del 28 luglio 2017;
- e) Somme non utilizzate (Residui del Fondo) provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, C.C.N.L. 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008);
- f) Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) C.C.N.L. 29/11/2007) e altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti pubblici o privati destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni, ecc....

Finalizzazione e ripartizione delle risorse

1. Le risorse finalizzate a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento (fondi per Funzioni strumentali, fondi per incarichi specifici del personale ATA, stanziamenti per l'avviamento alla pratica sportiva e gli stanziamenti previsti per ore eccedenti) possono essere impegnate solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
 2. Le risorse finanziarie destinate a tutto il personale docente e A.T.A. della scuola sono finalizzate al raggiungimento di risultati di qualità, di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico attraverso un'ottimale organizzazione del lavoro e la valorizzazione delle competenze professionali.
 3. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con quelle che verranno stanziare a saldo successivamente, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfettaria, in correlazione con il POF-T, su delibera del Consiglio di Circolo, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei Docenti.
- La ripartizione delle risorse del fondo dovrà tener conto anche delle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA dei vari ordini e gradi di scuola.

ART. 1

Ammontare delle risorse disponibili

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del FMOF, anno scolastico 2024/2025, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì le risorse relative alla valorizzazione del personale, quelle derivanti da partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale (PON-FSE, FESR, PNRR,...)

Tipologia delle Risorse (aventi carattere di stabilità)		Importo
Fondo Istituzione Scolastica		42028,68
Valorizzazione del personale scolastico		12251,75
Formazione Docenti		3095,86
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)		4065,76
Incarichi specifici al personale ATA		2788,08
Area a rischio		0,00
Ore eccedenti Sc. Primaria		2970,31
Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)		28818,84
TOTALE		96019,28

ART. 2

Programmazione del FMOF

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.
La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 3

Utilizzo delle economie

Considerato che le somme derivanti da Economia del FMOF, si possono utilizzare con diversa destinazione di quella per la quale sono state inizialmente erogate, si conviene quanto di seguito:
Le economie dell'a.s. precedente confluiscono nel MOF nei rispettivi capitoli e vengono ripartite tra Docenti ed ATA nella percentuale stabilita al successivo art. 4; le economie per Area a Rischio confluiscono nel Fis.
Gli importi di cui alla superiore tabella, sommati alle economie del precedente esercizio finanziario, evidenziano la seguente disponibilità:

Tipologia delle risorse	Assegnazione 2024/25	Economie 2023/24	Totale disponibile 2024/25
Fondo Istituzione Scolastica	42028,68	11287,40	53316,08
Valorizzazione del personale scolastico	12251,75	989,50	13241,25
Formazione Docenti	3095,86	766,54	3862,40
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4065,76	0,00	4065,76
Incarichi specifici al personale ATA	2788,08	0,17	2788,25
Area a rischio	0,00	0,00	0,00
Ore eccedenti Sc. Primaria	2970,31	314,71	3285,02
Assegnazione relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera I) CCNL 29/11/2007)	28818,84	0,00	28818,84
TOTALE	96019,28	13358,32	109377,60

Si evidenzia che la somma relativa al FIS 2024/25 dovrà essere decurtata dai compensi dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione e del sostituto del DSGA, in modo tale di ottenere il totale utile alla contrattazione del FIS 2024/25.

Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)	Assegnazione 2024/25	Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA/Facente funzione	TOTALE(A)	Fondo Istituzione Scolastica (B)	Totale utile alla contrattazione del FIS(C=B-A)
	588,23		5344,50	5932,73	53316,08	47383,35

c2) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta

formativa e per la determinazione dei compensi;

ART. 4

Il fondo di Istituto, implementato dalle economie derivanti dal FIS, valorizzazione, area a rischio, decurtato dell'indennità parte variabile destinata al DSGA ed al suo sostituto, sarà ripartita tra il personale docente ed ATA con i seguenti criteri:

- ripartizione in misura rispettivamente del 70% e del 30%

le disponibilità per singola tipologia di personale, dunque ammontano come di seguito:

1. Gli incarichi specifici saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualificano il servizio rispetto a: (manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative con particolare riferimento ad Amministrazione trasparente, Peralfa, Privacy, implementazione dei programmi gestionali ed alle attività di implementazione dei laboratori
2. Le somme saranno ripartite tra il personale non avente posizione in parti uguali tra coloro che hanno incarico aggiuntivo equivalente come definito di concerto con il DSGA, facendo in modo nei limiti del possibile di avvicinare l'importo, a quanto di norma percepisce il personale titolare di posizione.
3. La somma disponibile per le funzioni strumentali sarà ripartita in parti uguali tra i docenti che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n. 4 aree per complessive n. 4 unità di docenti;

ART. 5

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007 a.s. 2024/25 – attività aggiuntive di insegnamento				
DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	C.O.	ORE	LORDO
Giochi per l'infanzia (manifestazione) (30 docenti 2h cad.)	30	€ 38,50	60	€ 2.310,00

Progetto motorio prime, seconde, terze -Mluoversi e crescere insieme (manifestazione) (70 docenti 2h cad.)	70	€ 38,50	140	€ 5.390,00	
Progetto teatro classi quinte (manifestazione) (30 doc. per 3h cad.)	30	€ 38,50	90	€ 3.465,00	
Progetto inglese (4 docenti 16 h cad.)	4	€ 38,50	64	€ 2.464,00	
Giochi Sportivi Studenteschi - classi quarte e quinte (3 docenti 30h cad.)	3	€ 38,50	90	€ 3.465,00	
Istruzione domiciliare (2 doc. 10 h cad.)	2	€ 38,50	20	€ 770,00	
TOTALE			464	€ 17.864,00	
PERSONALE DOCENTE art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007 – attività funzionali all' insegnamento					
DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO					
Referenti di plesso (2 referenti primaria 60h cad. - 4 referenti infanzia 1 doc. 50h, 3 doc. 40 h cad..)	6	€ 19,25	290	€ 5.582,50	forfettario
Animatore digitale (da fondi valorizzazione)	1	€ 19,25	35	€ 673,75	forfettario
Team digitale (3 doc. per euro 385 cad.) (da fondi valorizzazione)	3	€ 19,25	60	€ 1.155,00	forfettario
Tutor tirocinanti (10 tutor per euro 192,5 cad.) (da fondi valorizzazione)	10	€ 19,25	100	€ 1.925,00	forfettario
Presidenti interclasse/intersezione (7 doc. per € 175 cad.)	7	€ 19,25	70	€ 1.347,50	forfettario
Nucleo interno di valutazione (3 docenti 10 h cad)	3	€ 19,25	30	€ 577,50	
Giochi Sportivi Studenteschi (progettazione e coordinamento) (3 doc. per euro 192,5 cad.)	3	€ 19,25	30	€ 577,50	forfettario
Progetto inglese (progettazione e coordinamento) (4 doc. per euro 38,5 cad.)	4	€ 19,25	8	€ 154,00	forfettario
Giochi dell'infanzia (progettazione e coordinamento) 1 doc.	1	€ 19,25	10	€ 192,50	forfettario
Tutor docente neo immesso	1	€ 19,25	10	€ 192,50	forfettario
Commissione ptof - valutazione (7 docenti 25 h cad.)	7	€ 19,25	175	€ 3.368,75	
Referente ed. civica e alla gentilezza	1	€ 19,25	20	€ 385,00	forfettario
Referente Invalsi	1	€ 19,25	35	€ 673,75	forfettario
Commissione continuità (8 doc. per 10h cad.)	8	€ 19,25	80	€ 1.540,00	
Team antibullismo (2 doc. per 10h cad.)	2	€ 19,25	20	€ 385,00	forfettario
Referente dispersione scolastica	1	€ 19,25	30	€ 577,50	forfettario
Istruzione domiciliare (progettazione) (2 doc. per euro 96,25cad.)	2	€ 19,25	10	€ 192,50	forfettario
Formazione docenti (oltre le 40h + 40h)		€ 28,40	136	€ 3.862,40	forfettario
TOTALE			1149	€ 23.362,65	

20

[Signature]

[Signature]

[Signature]

art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007 – Collaboratori del Dirigente					
DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	C.O.	ORE	LORDO	
1° collaboratore	1	€ 19,25	100	€ 1925,00	forfettario
2° collaboratore	1	€ 19,25	100	€ 1925,00	forfettario
			240	€ 3850,00	

TOTALE DOCENTI					€ 45076,65
----------------	--	--	--	--	------------

DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O.	LORDO	
F S Area 1 Prof	1			€ 1.016,44	
F S Area 2 Inclusione	1			€ 1.016,44	
F S Area 3 Sostegno al lavoro docenti-continuità	1			€ 1.016,44	
F S Area 4 Autovalutazione	1			€ 1.016,44	
TOTALE					4.065,76

Art. 9 ccnl 29/11/2007 – progetti aree a rischio					
DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O.	LORDO	
AREE A RISCHIO					0,00

DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O.	LORDO	
ORE ECCEDENTI					3285,02
TOTALE					3285,02

PERSONALE ATA

Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:

- Ore aggiuntive (straordinario e progetti)
- Progetti di qualificazione della scuola (piccola manutenzione, assistenza ai disabili, servizio esterno, supporto alla didattica ed alle attività amministrative, sistemazione e riordino degli archivi....)
- Assistenza ai disabili

Si conviene che

1. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico e/o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. I compensi per intensificazione e maggiori impegni saranno erogati in proporzione dei giorni di presenza in servizio, con ratei mensili.

PERSONALE A.T.A.(art.88 comma 2 lettera e CCNL) a.s. 2024/25						
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE						
DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO		UNITA'	ORE	C.O.	LORDO	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
AA	MAGGIORI IMPEGNI (graduatorie,pensioni, bandi, pagof,adempiimenti amministrative trasparenti, sito web, visite guidate,ecc.) (5 AA per euro 478,5 cad.)	5	150	15,95	2392,50	forfettario
AA	Straordinario esclusivamente oltre l'orario di servizio	5	50	15,95	797,50	forfettario
AA	Supporto ptof (5 AA per euro 159,50 cad.)	5	50	15,95	797,50	forfettario
AA	(da fondi valorizzazione)	5	50	15,95	797,50	forfettario
AA	Supporto tec/informatico	1	50	15,95	797,50	forfettario
AA	(da fondi valorizzazione)	5	50	15,95	797,50	forfettario
AA	Intensificazione collega assente (5 AA per euro 159,50 cad.)	5	50	15,95	797,50	forfettario
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI					5582,50	
COLLABORATORI SCOLASTICI						
CS	Maggiori impegni mensa (13 CS per euro 343,75 cad)	13	325	13,75	4468,75	forfettario
CS	Maggiori impegni (supporto alla didattica, biblioteca, fotocopie, front office, servizi esterni) (1 CS per 35 h + 1 CS per 30h +2CS per 15h cad.)	5	95	13,75	1306,25	forfettario
CS	(da fondi valorizzazione)	16	240	13,75	3300,00	forfettario
CS	Intensificazione collega assente (16 CS per euro 165 cad.)	15	300	13,75	4125,00	
CS	Straordinario esclusivamente oltre l'orario di servizio (supporto al ptof, attività pomeridiane, ecc)	1	40	13,75	550,00	forfettario
CS	(da fondi valorizzazione)				13750,00	
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI						

23

Nr.	DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O.	LORDO
FONDO RISERVA					
1	FONDO RISERVA				77,85
	TOTALE				77,85

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A.					
Nr.	DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O.	LORDO
1	INDENNITA' DIREZIONE DSGA	1			5344,50
	TOTALE				5344,50

SOSTITUTO DEL D.S.G.A.					Nr.	DESCRIZIONE ATTIVITA' E/O PROGETTO	UNITA'	ORE	C.O. LORDO
					1	SOSTITUTO DSGA	1		588,23
TOTALE									588,23

TOTALE ATA					19332,25
PERSONALE A.T.A. (art. 47 ccnl 29/11/2007 – incarichi specifici ata)					
COLLABORATORI SCOLASTICI					
ASSISTENZA MATERIALE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE					
ABILI (tre persone per 596,07 euro cad.)	3	fort.			1788,23
Monitoraggio esigenze igieniche alunni infanzia (5 per 200,00 cad.)	5	fort.			1000,00
TOTALE					2788,23

saranno retribuiti secondo le tabelle contrattuali, la circolare Ministero funzione pubblica o le indicazioni dei costi semplificati eventualmente contenuti nei progetti.

ART. 6

c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019

L' art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Tali risorse confluiranno nel Fis in percentuale, il 30% per il personale ata e il 70% per il personale docente.

ART. 7

Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

Ai docenti (n. 2) individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a € 3850,00. La cifra sarà ripartita equamente tra i due collaboratori (€ 1925,00 cad.).

ART. 8

Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nella materie di contrattazione.

Norme finali

1 Nel caso in corso dell'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale delle Attività.

2 Clausola di salvaguardia finanziaria.

Qualora si verifici una riduzione della disponibilità finanziaria dei fondi MIUR, il Dirigente Scolastico utilizzerà il fondo di riserva di cui all'art. 4, comma 2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente Scolastico – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 – potrà sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.


24

modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale delle Attività.

2 Clausola di salvaguardia finanziaria.

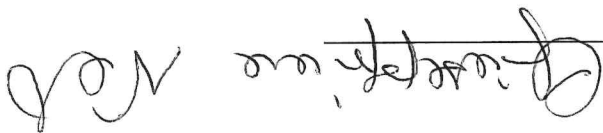
Qualora si verifichi una riduzione della disponibilità finanziaria dei fondi MIUR, il Dirigente Scolastico utilizzerà il fondo di riserva di cui all'art. 4, comma 2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente Scolastico – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 – potrà sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico disporrà, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Particolare attenzione va riservata alla previsione di spesa dei compensi PNRR -PON, per i quali i relativi finanziamenti saranno commisurati alla presenza graduata degli allievi partecipanti. I compensi previsti sono pertanto, puramente indicativi perché la certezza della loro misura può determinarsi solo a chiusura dei progetti.

N. B. Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

Il presente Contratto d'Istituto viene sottoscritto ad integrazione del CCNL vigente al quale bisogna fare riferimento per tutto quanto non trattato ed eventuali clausole difformi da limiti e vincoli del contratto nazionale e/o da Leggi specifiche in materia sono da ritenersi nulle e sostituite automaticamente ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del c.c.

PARTE PUBBLICA

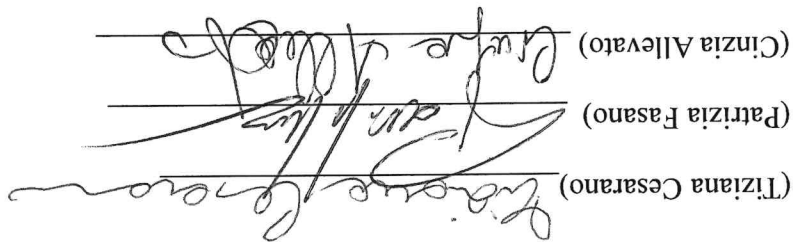
Il Dirigente Scolastico (Dott.ssa Giuseppina Noto)



PARTE SINDACALE

RSU

(Tiziana Cesarano)
(Patrizia Fasano)
(Cinzia Allevato)



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
ANIEF

